

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE.
ANNO 6° - 19 NUMERO 263
SETTIMANA LITURGICA Solennità dell'ASCENSIONE
DATA 23/05/2004

Dalla « lettera agli Efesini » di sant'Ignazio di Antiochia: È MEGLIO ESSERE CRISTIANO SENZA DIRLO CHE PROCLAMARLO SENZA ESSERLO.

Dal VANGELO secondo LUCA (24,46-53)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
⁴⁶«Così sta scritto: il Cristo dovrà patire ⁴⁷e risuscitare dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. ⁴⁸Di questo voi siete testimoni. ⁴⁹E io manderò su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».
⁵⁰Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. ⁵¹Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo. ⁵²Ed essi, dopo averlo adorato, tornarono a Gerusalemme con grande gioia; ⁵³e stavano sempre nel tempio lodando Dio.



NON FERMIAMOCI A GUARDARE UN CIELO (fatto a nostra misura...)!

L'esperienza dell'incontro col Risorto porta all'impegno nella vita di ogni giorno ("testimoni").

Come cerchiamo di tradurre nelle realtà concrete ciò che ci trasmette l'incontro con Cristo?

La nostra è una spiritualità individualista e disincarnata, ridotta al culto?

L'esperienza dell'incontro con Cristo è un "dono" (c'è di mezzo una NUBE che solo Lui può accantonare).

Chiacchieriamo a vanvera di Dio o diamo spazio al suo mistero, con un ascolto contemplante, da uomini e donne di preghiera?

LAICI IN MISSIONE AZIONE CATTOLICA: una storia di santità

NUOVA RESPONSABILITÀ

APRILE 2004 N. 3

Gianna Beretta Molla.

Livatino.

- 1904 (9 gennaio) Nasce in Sicilia a Pozzallo (Ragusa)
- 1934 Ottiene la cattedra di Diritto romano a Firenze dove si era trasferito dopo la laurea e fonda la Messa di San Procolo per l'assistenza spirituale e materiale dei poveri.
- 1939 Alla vigilia della guerra, fonda e dirige "Principi", rivista antifascista che difende il valore della persona umana e della libertà e pone le premesse cristiane per un'autentica democrazia.
- 1943 (23 settembre) Sfugge alla polizia segreta che lo cerca per arrestarlo. Si nasconde prima nei dintorni di Siena e poi a Roma, nel 1944.
- 1944 (11 agosto) Liberata Firenze, La Pira torna ad insegnare all'Università.
- 1946 Membro della Costituente e deputato al Parlamento.
- 1948 È nominato sottosegretario al Ministero del Lavoro.
- 1951 Eletto sindaco a Firenze fino al 1957 e dal 1961 al 1965.
- 1966 Comincia a ritirarsi dall'attività pubblica anche se resta forte il suo impegno per il disarmo, la pace e l'affermazione del primato dei valori umani e cristiani.
- 1977 (5 novembre) Muore a Firenze. È in corso la causa di beatificazione.
- 1922 (4 ottobre) Nasce a Magenta nella casa dei nonni paterni, dodicesima di tredici figli, settima dei fratelli che superarono l'età infantile.
- 1942 Consegue la maturità classica presso il liceo delle suore Dorotee, dopo essersi dovuta fermare per un anno a motivo di un problema di salute. Si iscrive alla facoltà di medicina dell'Università di Milano.
- 1945 Si trasferisce all'Università di Pavia.
- 1946 È nominata presidente della Gioventù Femminile della sua diocesi.
- 1949 (30 novembre) Si laurea in medicina.
- 1950 Apre un ambulatorio medico a Mesero, un paesino a pochi chilometri da Magenta.
- 1955 (11 aprile) Si fida con Pietro Molla.
- (24 settembre) Si sposa.
- 1962 (20 aprile) Entra all'ospedale di Monza a seguito dei gravi disturbi provocati dalla terza gravidanza: è sottoposta a taglio cesareo. Nasce Giovanna Emanuela.
- (28 aprile) Dopo aver voluto essere portata a casa, a Ponte Nuovo, lascia questa vita circondata dall'affetto dei suoi cari.
- 1952 (21 settembre) Nasce a Canicattì, figlio unico di Vincenzo e Rosalia Corbo.
- 1978 Dopo aver conseguito brillantemente due lauree, in Giurisprudenza e in Scienze Politiche, vince il concorso per un posto da dirigente nell'Ufficio del Registro di Agrigento. Ci rimane però solo otto mesi, poi arrivano i risultati, brillanti, del concorso in magistratura. L'assegnazione ad Agrigento gli permette di rimanere nella casa paterna, accanto agli amatissimi genitori e iniziare una professione animata dall'amore per la giustizia e per il prossimo illuminato dalla guida del Vangelo di Cristo. Un ruolo, quello di magistrato, definito anzitutto dalla sua assoluta separatezza da ogni altro potere, sia di tipo istituzionale - facilmente identificabile - sia di tipo informale - più velato ma non meno condizionante. Per questa ragione rifiuta con cortesia ma con fermezza di entrare in qualsiasi circolo, fosse anche solo culturale o ricreativo, e non di affari o di politica. Rinuncia anche alla tessera dell'Azione Cattolica, per non ritrovare mai un conoscente fra le persone coinvolte in un giudizio.
- 1990 (21 settembre) La mafia lo uccide mentre si reca al lavoro presso il Tribunale di Agrigento. Il "giudice ragazzino" non aveva ancora compiuto 38 anni. L'Italia scopre così l'eroico sacrificio di un giovane servitore dello Stato che aveva vissuto tutta la propria vita alla luce del Vangelo.

L'«atto di spezzare il Pane» – « eucarestia » – « Messa »

**una tradizione sociologica ? un assaggio di consumismo ?
un sacramento della Chiesa ?**

«Ogni cosa era fra loro comune»

«Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nella preghiera. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati» (Atti 2,42-48).

Qual è l'immagine di Chiesa che presentano le nostre Messe, le nostre Prime Comunioni ?

La consegna di Gesù è tesa solo e soprattutto a ritrovarsi in chiesa, alla Messa?

La celebrazione ci aiuta a pensare a Gesù, al suo « donarsi »?

Quanta gioia del profondo trasmettono le nostre celebrazioni? La Messa è sentita come festa ?

Siamo rimasti al solo senso del dovere andare a Messa ?

Nella Messa ci si sente solo un «io» o anche un «noi»?

Ci sono le famiglie accanto ai piccoli o ci limita a mandarli, se no?

« Fate questo in memoria di me » si riduce al rito, alla domenica, alla celebrazione ?

Quanto si traduce nella vita di ogni giorno « ciò » che ci viene affidato nella Messa ?

Se potessimo quantificare e elencare secondo le energie profuse, il tempo impiegato, i soldi spesi, in quale ordine metteremmo i seguenti « adempimenti » legati ad una prima comunione:

Vestito della I Comunione

Pranzo di I Comunione

Gesto-segno di riconciliazione o di condivisione con i « poveri », nostri o con altri popoli?

Partecipazione sacramentale alla Confessione e Comunione dei figli ?

Bomboniere ?

Regali da fare o da ricevere?

Fotografie ?

Incontro di riflessione e di preghiera dei genitori ?

Collaborazione alle spese della parrocchia ?

Celebrazione liturgica raccolta e gioiosa della I Comunione ?

Fiori in chiesa ?

Rinfresco in casa ?

Segno-gesto per sottolineare il « gruppo » della I Comunione ?

COMUNICAZIONI/NOTIZIE

Martedì 25, ore 21: *lettura comunitaria del Vangelo*

mercoledì 26, ore 21,30: *prove del gruppo corale*

giovedì 27 – *riunione-Coordinamento del Consiglio Pastorale*

sabato 29, ore 21,30-22,30: *nella chiesa parrocchiale, VEGLIA di PENTECOSTE*

Tutti sono invitati, in particolare i membri del Consiglio Pastorale, i catechisti e gli animatori di servizi comunitari.

LO SAI CHI SI SPOSA?

Sabato 22 a s. Vivaldo: **CLAUDIA Cortina** e

MASSIMO Giuntini.

Sabato 29, nella parrocchiale di s.Regolo: **SILVIA Caddeo** e **SALVATORE Firenze**

AI NUOVI SPOSI IN CRISTO

I PIU' CARI AUGURI !

CELEBRANO LA CRESIMA

Due giovani della nostra comunità, nella Veglia di Pentecoste che il nostro Vescovo presiederà nella Cattedrale di Volterra, riceveranno il dono dello Spirito.

A Alessio Porcello e a Domenico Baffi il nostro augurio di buon cammino

BENEDIZIONE delle FAMIGLIE

lunedì 24: p.za della **CONCORDIA** nn.2-4-7 e v. **TEGOLICCIO** nn. 1-3-6

martedì 25: v.ROMA nn. 4-8-14-16-39-33-25-17-9-3 e v. **MOZZA**

mercoledì 26: p.za della **REPUBBLICA** e v. **AMMIRATO** nn. 4-6-12-14-16-20-26-28-32-36

venerdì 28: v. **AMMIRATO** nn. 5-11-21-29-33—41-43—51

**I COMUNIONE**

Sabato 22 maggio, i bambini/e che si preparano al primo incontro con Gesù nell'Eucarestia, si recano a Siena per conoscere e adorare, nella Basilica di s. Francesco, le SS. Particole miracolose, intatte da quasi trecento anni.

E' prevista anche un incontro con la contrada della Pantera.

VITA SCOUT

I nostri Lupetti/e, da questo sabato pomeriggio si trovano nel Seminario di Volterra per l' "uscita" che comprende giochi e attività di gruppo (e un pernottamento ... non in famiglia).

Nel pomeriggio di domenica 23: Messa con i Genitori.

Con il consenso di questi, verrà accolta la Promessa di ingresso nel Branco di vari "cuccioli" o di "progressione" (ossia, di avanzamento) dei Lupetti/e che dimostrano con le quattro "prede" di volere e di saper "cacciare" con il Branco. Fra due mesi chi non "fa la Promessa" oggi, avrà una nuova opportunità.